Presa di posizione del direttivo

Il psi su Albenga «Una montatura»

Una commissione d'inchiesta indagherà sullo "scandalo" - L'assessore Sasso resta "congelato" - Posizione della "Cuneo Polli"

Documento

La federazione del psi di Savona ha diramato il seguente comunicato:

«Il comitato direttivo del psi provinciale, riunito per esaminare la pesante situazione venutasi a creare nel comune di Albenga, rileva:

— allo stato degli atti, delle denunce e degli elementi acquisiti dal partito, il psi è assolutamente estraneo a qualsiasi responsabilità nelle presunte speculazioni edilizie in atto attraverso accaparramenti di aree sul territorio albenganese; infatti, dagli atti prodotti dai tecnici dell'amministrazione comunale e dalle dichiarazioni ufficiali del sindaco, si può dedurre unicamente che:

1) nessuna indicazione di eventuale impossibilità edificatrice è stata a tutt'oggi individuata; 2) la maggioranza di sinistra è aperta a tutti i contributi e al metodo della partecipazione popolare per evitare eventuali speculazioni.

Ribaditi questi presupposti incontestabili, in base ai quali nessun elemento può esistere per avvalorare presunte fughe di notizie, il psi giudica che tutta una serie di atti, dichiarazioni le più lecite, legittime il sospetto che ancora una volta le reali e precise forze della speculazione hanno scatenato un'offensiva tesa a colpire i socialisti e con essi l'amministrazione di sinistra, impegnata a risolvere un problema vitale rappresentato dall'approvazione del piano regolatore generale, nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Regione e di criteri, indubbiamente maggiormente garanti, degli interessi della collettività rispetto a quelli che determinarono le discusse scelte del vecchio p.r.g. del '71.

Tali iniziative sono indubbiamente andate a ridimensionare disegni speculativi di queste forze.

Evidentemente questo attacco è stato reso possibile anche dalla posizione assunta dal compagno Sasso, assessore comunale, avendo accettato l'invito formulato dalla «Cuneo polli srl» di far parte del collegio sindacale (cioè di controllore delle disposizioni statutarie e dei bilanci di della cooperativa) all'atto della sua costituzione.

Stanti gli elementi oggettivi esistenti, certe deduzioni possono considerarsi come evidenti montature rivolte a colpire il psi e le scelte politiche del prg.

Il psi decide:

1) di confermare piena fiducia ed adesione nel comportamento responsabile del sindaco Tesio;

2) di aprire un'indagine da concludere in tempi ristretti, affidandone l'incarico ad una commissione composta da membri del comitato direttivo provinciale, risalendo anche alle vicende del vecchio prg. che determinarono la valutazione negativa della Regione;

3) di riservarsi un giudizio politico sulle posizioni degli altri partiti, e di responsabilità sulla disciplina dei propri iscritti, sulle risultanze prodotte in base alle indagini di cui sopra;

4) di ritenere sospeso il compagno Sasso, anche su esplicita richiesta, da ogni incarico amministrativo e di partito, in attesa che su tutta la vicenda sia fatta chiarezza.

Altrettanta chiarezza il direttivo provinciale del psi chiede al partito comunista d'Albenga, in ordine ad atteggiamenti di propri rappresentanti in giunta, il cui comportamento non va sottovalutato anche in riferimento alle vicende che hanno recentemente investito l'amministrazione comunale.

Concludendo il psi chiede fermamente a tutte le altre forze politiche impegno la definitiva approvazione del prg, essendo che ogni ritardo è da considerarsi come copertura ad eventuali manovre chiaramente speculative».

Albenga, 9 luglio.

Chi si attendeva sviluppi clamorosi in margine alla vicenda del piano regolatore e della razzia di aree a Salea e Campochiesa è per il momento deluso. Gianfranco Sasso, l'assessore comunale socialista che si trova nell'occhio del ciclone per i suoi collegamenti con gli acquirenti di circa dieci ettari di terreno, pare stia diventando un personaggio di secondo piano tanto nelle decisioni assunte dalla federazione provinciale socialista quanto per l'allevatore di polli Agostino Borello, il quale in un incontro con i giornalisti ha voluto chiarire la posizione della cooperativa «Cuneo Polli» nell'intera vicenda ed escludere qualsiasi collegamento con il Sasso per gli acquisti dei terreni.

«Fui io a invitare Sasso ad assumere l'incarico di sindaco revisore — ha detto Borello — *poiché mi era sembrato sensibile ai problemi dell'agricoltura. Penso che abbia accettato per trarne vantaggi politici nell'ambiente delle cooperative. Lo conobbi per motivi di ufficio e dalla cooperativa non ha tratto utili, neppure gli emolumenti per la carica di revisore».*

Agostino Borello, accompagnato dal suo legale, l'avvocato Giovanni Battista Pea di Cuneo, ha precisato ancora che gli acquisti delle aree non sono stati fatti per conto della «Cuneo Polli», ma per la «Polli Genola», società di fatto costituita dallo stesso Borello e da altri suoi fratelli. Ha poi detto: *«La zona di Albenga si presta per un allevamento e lo realizzeremo. Dal dicembre scorso avevo preso contatti, ignorando cosa avrebbe previsto il piano regolatore, con il signor Aldo Calleri, nella zona di Salea, e con il geom. Giovanni Tosi, nella zona sovrastante Bastia».*

Quanto alle prospettive future della vicenda, l'avvocato Pea ha soggiunto: *«Eventuali aree edificabili non ci interessano. Siamo pronti a risolvere i contratti a condizione che i terreni ci vengano permutati con altri ugualmente [illegible] destinazione agricola».*

L'allevatore cuneese ha concluso dichiarando: *«Sarò ben lieto se la procura della Repubblica vorrà aprire una inchiesta per chiarire i fatti e accertare se nella vicenda esistono ipotesi di reato. Non voglio la patente di speculatore. I dubbi, naturalmente, restano; non era logico attendersi da Agostino Borello una conferma su eventuali speculazioni.*

La federazione provinciale del psi ha ratificato la «quarantena volontaria» dell'assessore Sasso, che si è impegnato a non frequentare «almeno» la sede del partito, palazzo Comunale, le riunioni di giunta e di consiglio. L'organo provinciale socialista ha costituito una commissione d'inchiesta che non indagherà soltanto sull'assessore «indiziato» come ispiratore di speculazioni edilizie, ma sull'intera vicenda del piano regolatore. Questo significa che si andrà a scavare negli ultimi sette anni di vita amministrativa cittadina, forse con l'intento di trovare altre personalità da mettere sotto accusa. La commissione è formata dal vice segretario provinciale Renga, dal responsabile per gli enti locali Caviglia, dal segretario sezionale di Albenga Bruno e dal sindaco di Finale Ligure Bottino.

Le forze politiche albenganesi stanno indagando su un'altra rivelazione: riguarda una società pubblicitaria imperiese che aveva aperto ad Albenga un'agenzia in via Dalmazia, palazzo Jolly. Nell'ufficio sarebbero stati notati esponenti della maggioranza comunale per frequenti riunioni; c'era anche il recapito della ditta appaltatrice della meccanizzazione dei servizi comunali (300 milioni in cinque anni), altro argomento che sollevò grosse polemiche. Dopo un ricorso dell'opposizione, la relativa delibera è stata bloccata dal comitato regionale di controllo per accertamenti.

Giuseppe Morchio

Valanghe d'auto ai caselli

Savona, 9 luglio.

(a. s.) Traffico intensissimo oggi su tutte le arterie che dall'interno portano in Riviera. Alla stazione di Legino della Genova-Savona si sono formate, contemporaneamente, otto file di auto. File lunghe quattro chilometri. Per compiere i sette chilometri che separano Albisola da Savona c'è voluto oltre un'ora. Situazione di disagio non solo per gli automobilisti ma anche per gli addetti alla stazione terminale che hanno dovuto provvedere ad otto biglietterie in uscita e a due in entrata sistemate, con tavoli di fortuna, sulla pista speciale, solitamente riservata agli automezzi pesanti.

«Più volte — afferma il capo stazione Fiorenzo Zucconi — abbiamo chiesto alla direzione di *aumentare il numero delle biglietterie (lo spazio c'è) e conseguentemente quello del personale ma purtroppo non è stato fatto nulla. Così ci troviamo a doverle vivere in condizioni di precarietà e di pericolo mentre gli utenti sono costretti a snervanti attese sotto un sole che spesso trasforma le macchine in autentici forni».*

Due savonesi

Topi d'auto arrestati a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 9 luglio.

(s. d.) Due topi d'auto sono stati arrestati questa notte dalla polizia stradale di Finale Ligure. Sono: Nicolino Satgia, 23 anni, via Piave 17, e Pasquale Chierchiello, 23 anni, via Tissone 43, entrambi residenti a Savona. A Spotorno, ieri sera, hanno rubato una utilitaria appartenente a Francesco Palmesino, 19 anni, via Fontana 9, Asti, un turista che l'aveva parcheggiata in via Vecchia Stazione. Poi si sono diretti verso Finale Ligure.

A Noli una guardia notturna, Lorenzo Morena, li ha visti armeggiare e insospettito dal loro atteggiamento li ha seguiti sino in via Monastero. Qui Satgia e Chierchiello hanno abbandonato l'auto e sono fuggiti a piedi. Pistola in mano, Morena li ha fermati e poi ha chiamato la polizia. Sul posto si è recato il maresciallo Tommaso con l'agente Rozzi.

Quando hanno constatato che si trattava di due ladri i poliziotti hanno arrestato i due giovani e li hanno rinchiusi nelle carceri Sant'Agostino di Savona.

Sanremo: ieri in udienza

Il boss della droga minaccia i cronisti

Il processo rinviato a martedì - Il difensore ha chiesto un termine - La sentenza sabato

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 luglio.

Il processo della droga è stato rinviato a martedì prossimo. Il tribunale ha concesso «termine a difesa» chiesto dall'avvocato Sandro De Michelis di Genova che adesso patrocina Pietro Cannarozzo, detto «il Grigio» e la moglie Ernestina Bignotti. E' noto infatti che il difensore con cui Cannarozzo e la moglie avevano iniziato il processo, l'avvocato Natale De Francisi, di Sanremo, ha rinunciato al mandato nella precedente udienza perché venuto in contrasto con il cliente sulla linea difensiva.

La seduta di stamane, pertanto, è durata poco più di dieci minuti. In aria però c'era elettricità. Cannarozzo appariva particolarmente agitato. Accusa i giornali di svolgere una campagna contro di lui. Se l'è presa con il cronista giudiziario del *XIX Secolo* che — dice Cannarozzo — non avrebbe riferito i fatti con esattezza.

Il «Grigio» è passato alle minacce: *«Lei non scrive la verità. Io non ho paura di una pesante condanna e se anche dovessi saldarla ho amici fuori disposti ad aiutarmi».*

Che cosa voleva dire esattamente? Che fuori c'è chi può fare vendette in suo nome? Cannarozzo ha anche fatto uno strano gesto, che potrebbe far parte della simbologia della mafia: unite le cinque dita della mano destra le ha portate nella bocca, spalancata. Un richiamo al *«Sasso in bocca»*?

Intanto la sezione imperiese dell'Associazione ligure dei giornalisti ha stigmatizzato quanto accaduto in un comunicato. Nel riferire i fatti il documento parla di *«grave tentativo di intimidazione alla categoria».*

La presa di posizione dei giornalisti sottolinea che Cannarozzo avrebbe detto al cronista: *«Se lei non ritratta quello che scrive, passerà dei guai».*

L'udienza di martedì si aprirà con le arringhe di parte civile e del pubblico ministero. La difesa sarà di scena mercoledì e giovedì. La sentenza è prevista per sabato prossimo.

r. o.

Pietro Cannarozzo

Il processo per un drammatico incidente

Morì prigioniera nell'auto che cadde in mare a Loano

Una giovane di 24 anni - Era con un amico di Ceriale e un'altra ragazza (salvata) - Il conducente della vettura rinviato a giudizio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 luglio.

(b. b.) Gianfranco Borghesan, 21 anni, abitante a Ceriale, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona, per omicidio colposo. E' l'autista della 128 precipitata, la notte del 7 giugno dello scorso anno, nelle acque del porticciolo di Loano. A bordo c'erano Dolores Riba, 22 anni, e Fernanda Fagiano di 24, entrambe abitanti a Loano. La prima fu tratta in salvo dallo stesso Borghesan, tuffatosi coraggiosamente in loro soccorso; Fernanda Fagiano invece annegò sotto gli occhi di decine di persone.

I tre giovani, che avevano trascorso la serata al dancing «Saitta» a Loano, avevano deciso di andare al bar del porticciolo di Loano. Il locale, però, era chiuso e si erano diretti verso casa.

Sulla rampa di uscita dal porto incrociano un'altra macchina e Gianfranco Borghesan che è alla guida della 128, fa retromarcia per consentire l'accesso all'altra auto. La luce artificiale lo tradisce e la vettura precipita, rimbalza sulla banchina e cade in mare. Nell'impatto il vetro del finestrino sinistro si frantuma.

Il giovane riesce ad aprire la portiera, mentre l'auto affonda, e a guadagnare la riva. Riprende fiato e si tuffa in soccorso delle due donne. Dolores Riba è sul sedile anteriore e non sa nuotare. Borghesan riesce a portarla in salvo, poi si accascia sulla banchina.

Fernanda Fagiano è imprigionata sul sedile posteriore: invoca soccorso e il nome della mamma. La sua voce viene soffocata dall'acqua che inghiotte la vettura.

Sospettato per droga scarcerato a Savona

Savona, 9 luglio.

(b. b.) Andrea Frumento, 26 anni, geometra, figlio del vicedirettore dell'esattoria comunale di via Paleocapa, gestita dalla Banca di Novara, ha lasciato il carcere Sant'Agostino di Savona, dove era detenuto per possesso di sostanze stupefacenti dal 21 giugno scorso.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Petrella, ha infatti accolto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore, Tito Signorile. Il provvedimento del magistrato sembra sia direttamente connesso con l'esito della perizia affidata al professore Francesco Valentini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Il perito ha infatti stabilito che le otto fiale di morfina e le cinque di cardiostenolo trovate in possesso ad Andrea Frumento, costituiscono «una modica entità».

Infortunio a Ciappe d'Albenga

Scoppia il tubo del gas sono feriti due operai

Albenga, 9 luglio.

(g. m.) **Due operai dell'azienda gas, residenti nella nostra città, Vincenzo Renda, 33 anni, regione Ciappe 3, e Mario Bruno, 58 anni, via De Gasperi 48, sono rimasti feriti in un infortunio sul lavoro.**

Mentre si trovavano nel deposito di regione Ciappe intenti a sistemare una conduttura, sono stati investiti dall'esplosione di un tubo metallico avvenuta per cause imprecisate.

Il Renda e il Bruno, travolti dallo scoppio, sono stati gettati violentemente a terra e colpiti da minutissime schegge alle braccia, alle gambe, al corpo e al viso, ma fortunatamente non hanno riportato lesioni a organi vitali.

Soccorsi e medicati al pronto soccorso del Santa Maria Misericordia, i sanitari li hanno giudicati guaribili in venti giorni, salvo complicazioni.

Il ferimento nella sfida in auto ad Albisola

Savona: processo per la sparatoria fra rivali nel racket delle donnine

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 luglio.

(b. b.) Antonio Tancredi, 23 anni, Savona, via Montenotte 19, è stato rinviato a giudizio, dal giudice istruttore, per lesioni gravi nei confronti di Luigi Russello, 23 anni, nativo di Gela, ma dimorante a Savona. Furono i protagonisti, la notte del 20 aprile scorso, insieme a Carmine Capuccio, 26 anni, di una notte di sangue maturata nel torbido mondo dello sfruttamento della prostituzione.

Nelle prime ore del mattino del 21 aprile un'autoambulanza raccoglie Luigi Russello vicino ad una cabina telefonica di Albissola: una pallottola gli ha trapassato la gamba sinistra. All'agente di guardia del pronto soccorso del San Paolo di Savona racconta una storia fantasiosa: *«Alcuni giovani mi hanno sequestrato e, prima di liberarmi, mi hanno sparato alle gambe ed abbandonato sulla spiaggia».*

I carabinieri del capitano Riccio impiegano meno di 48 ore per risolvere il giallo: è stato un regolamento di conti fra «balordi». La notte fra il 20 ed il 21 aprile Luigi Russello e l'«amica», Franca, s'incontrano con Antonio Tancredi in via padre Casarino ad Albissola. Prendono posto sulla «124» di quest'ultimo che è accompagnato da Carmine Cappuccio e due amici.

Tancredi rimprovera al Russello: *«Parli troppo»*. Il rivale nega e chiama Franca a testimoniare. La donna conferma e provoca la reazione di Tancredi che minaccia di picchiarla. «Se sei un uomo — interviene il Russello — veditela con me». Tancredi è il primo a premere il grilletto della propria «6,35» e Russello si accascia in una pozza di sangue.

Due giorni dopo il maresciallo di Giffico e gli uomini del nucleo investigativo di Savona lo arrestano in un vecchio alloggio di via Pia a Savona: l'accusa è di tentato omicidio. Scattano le manette anche per Carmine Cappuccio accusato, insieme all'amico, di detenzione abusiva di armi. Per quest'ultimo reato il processo è stato per direttissima e si è concluso con la condanna.

Ortovero: 3 feriti per un incidente

Albenga, 9 luglio.

(g. m.) Tre persone componenti di una famiglia che abita a Nichelino, Carlo Sergino, 47 anni, la moglie Michelina Porro, 41 anni, e il figlio Mario, quattordicenne, sono state coinvolte in un incidente stradale presso Ortovero.

Il ragazzo, che ha subito le lesioni più gravi, guarirà in un mese. I genitori in una decina di giorni. L'incidente è dovuto all'urto dell'auto della famiglia Sergino con un autocarro condotto da Michele Ministeri, 26 anni, Albenga.

Il nuovo contratto del personale

Casinò: gli stipendi assorbono i guadagni

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 luglio.

(m. r.) L'assemblea dei dipendenti del Casinò tenuta stamane (erano presenti un centinaio di impiegati) ha approvato i termini degli accordi stipulati dalle organizzazioni sindacali con la commissione consiliare per gli affari speciali, presieduta dal democristiano Egidio Lupi.

L'accordo è stato raggiunto sullo stipendio convenzionale che comprenda anche le mance, gli effetti mutualistici; il nuovo organico ed il nuovo contratto di lavoro.

Poiché lo stipendio forfettario per ogni dipendente si aggirerà sulle 500 mila lire mensili, il primo elemento che è emerso è che con questo accordo il personale del Casinò di Sanremo costerà alle casse comunali ed anche ad un gestore privato, qualora il Casinò venisse messo all'asta, ben 5 miliardi all'anno: una somma enorme se la si raffronta all'incasso lordo previsto per quest'anno in circa 8 miliardi.

La piattaforma concordata prevede che lo stipendio convenzionale possa essere rivalutato ogni due anni. Il nuovo contratto prevede inoltre per tutti i dipendenti 40 ore lavorative alla settimana; che i limiti dell'aspettativa siano da uno a 12 mesi ed infine che sia valido anche per il personale del ristorante, in precedenza legato al contratto dei pubblici esercizi.

ALASSIO — La biblioteca di Moglio, sede staccata della biblioteca comunale, allo scopo di sviluppare la funzione culturale e nell'intento di avvicinare i giovani alla lettura ha indetto un concorso grafico tra i ragazzi della frazione legato alla lettura del libro. La commissione giudicatrice si riunirà il 15 luglio per giudicare le opere presentate a concorso.

CERVO — Sul tema: «Consultori, una nuova realtà da gestire», si svolge domani sera nel palazzo comunale un'assemblea-dibattito indetta dalle amministrazioni di Diano S. Pietro, di Cervo e dal Movimento della donna. Parleranno il sociologo Angelo Canepa, il ginecologo D'Angelo, e lo psicologo Pallanca.

NOLI — A cura dell'Azienda di Soggiorno di Noli nei giardini di San Francesco espone da domenica la pittrice Jutta Gabella Schneider.

Savona: sposa separata e misteriose vicende

Ferita all'addome: "Sono caduta" ma la polizia ha fermato l'amico

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 luglio.

(b. b.) Una donna di 40 anni, Anna Perletto, abitante a Savona, è stata ferita all'addome, ricoverata all'ospedale San Paolo con 20 giorni di prognosi e sottoposta ad intervento chirurgico. Ha dichiarato all'agente di guardia di essersi ferita accidentalmente cadendo su un pezzo di legno, ma gli agenti della mobile sospettano che sia stata accoltellata o' comunque colpita volontariamente da un oggetto simile.

I sospetti degli inquirenti sono puntati su Dino Rosmini, 35 anni, abitante a Savona compagno abituale, da qualche tempo, della donna, che vive separata dal marito. L'uomo è in stato di «fermo giudiziario» in questura. Gli agenti della mobile (sul fatto viene mantenuto il riserbo) avrebbero raccolto indizi nei suoi confronti. Domani sarà interrogato dal procuratore.

La versione fornita dalla Perletto all'agente di guardia non ha retto. Il dottor Villani ed il maresciallo Rizzelli hanno riscontrato poi sull'abito indossato da Anna Perletto un taglio netto, all'altezza dell'addome ed hanno subito pensato all'accoltellamento e non a una sgualcitura dovuta ad una caduta accidentale.

Sembra che la donna, di fronte alle contestazioni degli inquirenti, abbia modificato la prima versione ed ammesso, parzialmente, i fatti addebitati al Rosmini, avvenuti nella tarda notte di ieri, al Bosco delle Ninfe, alla periferia della città.

Ventimila le presenze

Festa del mare Finale esplode

Oggi il grandioso spettacolo gastronomico

Finale Ligure, 9 luglio.

Anche quest'anno la Festa del Mare manterrà la promessa di soddisfare la vista ed il palato dei turisti, che domani sera si affolleranno in circa ventimila sul lungomare Italia. Per la rassegna gastronomica che, alla quarta edizione, è ormai una classica manifestazione dell'estate finalese, sono stati mobilitati uno stuolo di cuochi impegnati in queste ultime ore a preparare piatti sontuosi ed elaborati. I loro capolavori di ingegneria culinaria nascono avvolti dal mistero per meglio celare la sorpresa agli spettatori. Si sa, comunque, che non mancheranno soggetti marinari con tritoni e sirene e perfino la lanterna di Genova, il tutto ovviamente costruito con ingredienti commestibili.

I partecipanti alla Festa del Mare ambiscono al successo delle loro portate, decretato sia dal pubblico sia dalla giuria. Il compito di quest'ultima, composta da Roberto Biasiol, enogastronomo di Radio Montecarlo, dalla professoressa Giovanna Gianetto, preside dell'Istituto Alberghiero, da Giuseppe Migliardi, enotecnico, e da alcuni cronisti locali, sarà particolarmente difficile. Dovranno essere assegnati premi al piatto meglio presentato, a quello più originale, a quello più impegnativo, al miglior piatto a base di pesce, al miglior piatto non di pesce, al più tipico piatto locale, al più tipico piatto italiano e al miglior dolce. Un riconoscimento particolare andrà al miglior drink: alla gara, infatti, concorrono anche i barmen. La regia della manifestazione è dell'associazione esercenti e commercianti di Finale Ligure. Gli stands, allestiti sul lungomare, sono ventotto.

Subito dopo il passaggio della giuria, che sfilerà a bordo di auto d'epoca, gli espositori metteranno in vendita le loro pietanze. Il biglietto costa mille lire e dà diritto a due porzioni di cibo e a due consumazioni. *«Un prezzo simbolico* — commenta Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom, —; *non abbiamo certo intenzioni speculative. Vogliamo soltanto offrire ai finalesi e agli ospiti della nostra cittadina una rassegna gastronomica molto più qualificata di una semplice sagra»*.

La manifestazione sarà suggellata alle 22,30 dall'illuminazione del mare con le diverse migliaia di lumini svaratia dall'associazione Bagni.

Partecipano: l'Istituto Professionale Alberghiero, i ristoranti Ai Torchi, Ca' del Moro, Castel Gavone, Delle Palme, Goccia D'oro, Il Falco, Madamin, Maiotto-Piccolo Carillon; le pizzerie Betulla e Due Palme; le rosticcerie Chiesa, G.G. e Il Salumaio; le pollerie Meo e Sambarino; il gruppo delle macellerie e panetterie finalesi; le ditte Coba, Icab, Vini Bollon e Vini Zanobbio; i bar Caviglia, El Meson-Bel Monica, Milano, My Bar, Gimmi, Sayonara, San Pedro, Sporting Club San Bernardino, Sport. Collaborano inoltre: Ristorante Riviera, bar Clipper, bar Lux, gelateria Nuccio, salumeria La Familiare e polleria Magnone.

s. d.

La decisione del Tar

Calice e Rialto non pagavano medico: condanna

Calice Ligure, 9 luglio.

(s. d.) I comuni di Calice Ligure e di Rialto dovranno pagare quasi venti milioni di emolumenti arretrati all'ex medico condotto dottor Alberto Casali, ora ufficiale sanitario di Ceriale. Il professionista, al quale dal 1963 non erano più stati corrisposti gli aumenti di stipendio, gli scatti biennali di anzianità, gli assegni familiari, il compenso per l'attività di ufficiale sanitario ed altre indennità, nell'ottobre del 1971 aveva presentato un ricorso al Tar contro il consorzio per la condotta medica fra i comuni di Calice Ligure e Rialto.

Adesso la pratica ha ultimato il suo cammino burocratico e il Tar ha dato ragione al dottor Casali. «Con il consorzio e l'amministrazione comunale di Rialto vogliamo compiere una revisione dei conteggi per il calcolo delle spettanze al dottor Casali — dice Luigi Bianchi, sindaco di Calice Ligure —. Poi sottostaremo alle decisioni del Tar. Certo è che di colpo dovremo versare un mucchio di denaro e il bilancio dell'anno prossimo ne risentirà sensibilmente: questi soldi avrebbero potuto essere destinati ad opere pubbliche».

LIGURIA SPORT

Se Robbiano vuol liquidare pronti numerosi acquirenti

Pioggia di telefonate dalle altre società per assicurarsi i biancoblù - Appello degli sportivi alle autorità perché salvino il Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 luglio.

(s. co.) «Savona sportiva chiede unanime il suo sollecito intervento per evitare che a Savona sparisca la gloriosa società biancoblù». E' il testo del telegramma inviato dalla Federazione dei Savona Clubs al sindaco Zanelli, al prefetto Princiotta, al presidente della Provincia, Amasio, all'assessore regionale Taordo, al senatore Rufino, all'onorevole Russo e all'assessore Lucci. Le dichiarazioni di Mario Robbiano sono giunte a sorpresa («Il Savona non è in grado di iscriversi al campionato se qualcosa non cambia, nei rapporti con gli enti locali, entro il 15 luglio») e in un lampo hanno fatto il giro degli ambienti sportivi e politici.

Oggi si è avuta la riprova che Robbiano non scherza. E' accertato che il Savona non ha i 50 milioni che la Lega chiede come deposito affinché la società biancoblù possa partecipare al torneo di quarta serie. Ha detto Robbiano: «Anche se lo volessi con tutte le mie forze, non potrei accontentare la Lega. Il Savona 50 milioni da tenere fermi un anno non li ha».

Sul piano sportivo le cose andrebbero decisamente meglio. E' infatti di oggi la notizia che Oscar Tusi è perfettamente guarito, e potrebbe essere il tornante da affiancare a Perucci e Gobetti nella prima linea del Savona. Stamane molte le telefonate giunte nella sede di piazza Diaz, quasi tutte di presidenti che vogliono accaparrarsi i giocatori biancoblù.

Particolarmente interessante,

Mario Robbiano

per Robbiano, quella dell'Acqui che, grazie all'intervento di un gruppo di industriali si sarebbe detto disposto a rilevare buona parte dei giocatori del Savona in caso di ripescaggio. Tutto è pronto per la grande smobilitazione che, salvo sorprese, verrà attuata il 15 luglio. Resterebbe in vita il settore giovanile (o almeno una parte) che potrebbe iscriversi al torneo di prima categoria.

Oggi a Loano sagra del crostolo

Loano, 9 luglio.

(g. m.) La tradizionale sagra del Crostolo si svolge domani a Loano in Borgo Castello con un vasto programma di manifestazioni folcloristiche che hanno per scopo l'antico borgo medioevale parato a festa con addobbi e luminarie.

La sagra del Crostolo, che ha sempre attirato l'interesse di migliaia di turisti, ricorda una specialità gastronomica locale, il crostolo, preparato secondo l'antica ricetta e distribuito ai visitatori.

Nuovi dirigenti

"S. Cecilia": De Feo confermato presidente

Albissola, 9 luglio.

(s. s.) Presso il gruppo sportivo «Santa Cecilia» si è proceduto al rinnovo delle cariche che ha visto la riconferma alla presidenza onoraria del ragionier Renato De Feo e alla presidenza Gianni Launo.

Gli altri incarichi sono stati così distribuiti: vice-presidente, Sergio Gaggero; segretari, Bruno Briano e Ivano Baso; cassiere, Carlo Parodi; economi, Giuseppe Servetto e Alessandro Siccardi; medico sociale, Stefano Sasso; addetto stampa e organizzazione, Piero Napoli; presidente settore giovanile, Franco Apicella; consiglieri: Scanu, Ercolano, Venturino, Rusca, Basso, Dottino, Dottino C., Mancino, Frumento, Sacco, Esposito, Greco, Zoanni, Dichiara, Solari e Dante. Assistente spirituale, don Gino Murialdo.

Lo staff tecnico risulta così composto: direttore tecnico, professor Filippo Gaggero; responsabile settore giovanile, Emilio Pasini; tecnici: Vincenzi, Chiarbonello, Ruga, Saglietto, Di Maggio, Rossi, Lagasio, Basso, Mongaro, Gugliari e Faizoi.

Meeting atletico a Imperia

Imperia, 9 luglio.

(r. c.) Meeting nazionale di atletica leggera domani a Borgo Prino per la seconda edizione del trofeo «Maurina». In gara oltre 350 atleti con le rappresentative della Fiat Iveco) di Torino (31 concorrenti), il Cus Torino con 23, la Cassa di Risparmio di La Spezia con 30, la Foce di Sanremo con 26 e ovviamente la Maurina con 46.

«Non ci saranno purtroppo i "big" dell'atletica italiana — dice Sergio Castelli della Maurina — *perché la nostra manifestazione si svolge pochi giorni prima delle semifinali di Coppa Europa in programma in Romania. Non potremo così avere Sara Simeoni, Rita Bottiglieri ed altri nomi di primo piano tra cui Pietro Mennea che in un primo momento sembrava orientato a dare la propria adesione»*.

Il livello tecnico del «meeting» imperiese sarà comunque alto. Le prestazioni più attese sono quelle di Roberto Veglia (Fiat Iveco), che nel salto in lungo vanta un primato personale di metri 7,89. Considerato come una delle migliori promesse della specialità, il giovane atleta dovrebbe essere il primo in Italia a riuscire a superare la fatidica «barriera» degli otto metri.

Tra i suoi rivali, presenti a Borgo Prino, da segnalare l'azzurro Pier Carlo Molinari (Pro Patria), il campione italiano juniores del 1976 Ramirez, l'azzurro della nazionale giovanile Barberis e numerosi atleti romani che dovranno confermare gli eccellenti risultati ottenuti recentemente.

CARCARE — Si conclude oggi il torneo di tennis organizzato dai tre club della Valbormida, Carcare, Cairo e Ferrania. In mattinata avranno luogo gli incontri per il 3° e 4° posto del singolo femminile e nel pomeriggio le finali per il singolo maschile, il singolo femminile ed il doppio maschile di 2ª categoria. La gara per la terza categoria è stata vinta da Alberto Viazzi di Carcare tesserato con il Tennis Club Park di Genova che ha battuto Sandro Marchetti di Cairo.

SANREMO — Lo «Sport Club» affronterà oggi (ore 16), per il campionato di serie B di baseball, il «New Star» di Avigliana. L'incontro si svolgerà sul «Diamante» di Pian di Poma.

Le ragazze dello «Sport Club» di Sanremo, impegnate nel campionato di serie B, andranno in trasferta a Savona, al campo «Levratto» per affrontare, nella penultima giornata di campionato, il «Giacotto».

Le società si preparano al campionato

Imperia squadra da serie C La Sanremese va in "ritiro"

Imperia, 9 luglio.

(r. c.) L'Imperia edizione 1977-78 è pronta. Traieri ed oggi il presidente Angelo Duberti è «volato» prima a Milano poi a Torino per concludere le trattative con la Juventus, con la Pistoiese ed «anche» con la società granata di Orfeo Pianelli. Non c'è ancora nessun nome ufficiale («I nomi soltanto lunedì quando rientra il presidente», si è limitato a dire un dirigente nerazzurro) ma l'esito positivo del viaggio di Duberti è dato per scontato.

Con i suoi principali interlocutori l'Imperia aveva già raggiunto un accordo di massima per l'acquisto di un mediano, di un difensore e delle due punte necessarie per dare alla squadra la «fisionomia da serie C». Mancava, in pratica, soltanto la firma. E' giunta puntuale dopo l'arrivo ad Imperia di Bruno Baveni che ha siglato il «suo» contratto ed ha consegnato a Duberti una relazione con il programma di lavoro.

Il «mister» sembra anche che abbia chiesto la conferma del centroavanti Manitto. E' sfumato il rientro di «Picchio» Renzi che in nessuna avrebbe potuto rimpiazzare la partenza di Borgioli.

Sanremo, 9 luglio.

(b. m.) La Sanremese terrà il ritiro a Fraconalto (Alessandria), a 700 metri di altitudine, dal 1° al 14 agosto. Dopo aver girovagato in lungo e in largo per tutto il Piemonte, finalmente, stamane i dirigenti biancoazzurri, accompagnati da Elvio Fontana, hanno trovato il luogo adatto per preparare, in tranquillità, la squadra.

La comitiva si radunerà in sede il 1° agosto, raggiungerà Fraconalto dove prenderà alloggio al «Leon d'Oro» e si allenerà, a due chilometri di distanza, sul campo di Voltaggio, dove lo scorso anno si allenava il Genoa.

Risolto questo problema, resta difficile agire sul mercato. La società vuole sfoltire i giocatori in soprannumero, ma i superpagati dell'anno scorso, non allettano nessuno. Si sa solo che forse Brutto approderà all'Intemelia.

Fra gli acquisti, in attesa di definire la grana Paterlini con il Sestri Levante, è sempre in ballo il nome di Milani del Como, che lo scorso anno ha giocato nella Novese. Si è rivisto anche Riva. Potrebbe tornare? Forse.

Si svolgerà domenica 7 agosto

Quest'anno da Murialdo la "Marcia napoleonica"

Murialdo, 9 luglio.

(s. s.) Spetta quest'anno al Comune di Murialdo l'organizzazione della «V marcia sui sentieri napoleonici», patrocinata da «La Stampa-Cronache della Liguria» e dalla comunità montana «Alta val Bormida». Si svolgerà domenica 7 agosto e con un suggestivo percorso di 17 km, che farà conoscere alcuni tra gli angoli più belli del nostro entroterra, raggiungerà le località che videro impegnati i soldati napoleonici contro gli austro-piemontesi nelle ridotte di San Giovanni.

Il territorio del Comune di Murialdo si estende fra i 400 ed i 700 metri sul livello del mare con un paesaggio assai vario. I monti dalla vegetazione lussureggiante si alternano a ridenti valli; solcate da ruscelli e torrenti ricchi di pesce e di acque limpide e fresche. Prati, frutteti, boschi fanno degna corona ad un ambiente ecologicamente sano che con la sua aria pura e il clima salutare è adatto a chi desidera una villeggiatura piacevole e veramente distensiva.

Chi unisce poi all'amore per la natura anche quello per il passato può trovare a Murialdo, tanto nei borghi quanto tra i boschi di tigli, pini, castagni e betulle, resti di costruzioni romane, segni dell'occupazione saracena e vestigia dell'epoca feudale.

Nei prossimi giorni daremo tutte le notizie relative alla «V marcia sui sentieri napoleonici» e pubblicheremo il tagliando d'iscrizione.

Il "Tennis Regina" eliminato dalla C

Sanremo, 9 luglio.

(b. m.) Clamorosa decisione della Federazione di tennis da tavolo: il «Tennis tavolo Regina» di Sanremo, vincitore del girone ligure di Serie D, non potrà partecipare alle finali per essere ammesso al campionato di Serie C perché da una serie di controlli sarebbe emerso che la squadra sanremese, in tre occasioni, aveva schierato un giocatore, Paolo Arposio, non a posto con l'età prescritta dal regolamento che prevede almeno uno «juniores» per partita.

La squadra sanremese sarebbe caduta, involontariamente, in un equivoco data la non perfetta chiarezza delle disposizioni federali.

SANREMO — Carlo Borea è stato sconfitto nella finalissima dei campionati liguri di tennis: il Matuziano ha ceduto, al «Tennis Club» di Orti Sauli, ad Enzo Vattuone per 6-4 6-2. «Ero completamente privo di preparazione in quanto in questo periodo dedico più tempo agli studi che al tennis» ha detto

Grande sfida nel pallone elastico

Arrigo (Pianese) tenta l'aggancio con Bertola

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 9 luglio.

(b. m.) Altra giornata di fuoco per il pallone elastico imperiese. Allo sferisterio di Piani, contro Augusto Arrigo, domani pomeriggio scende il «campionissimo» Bertola, fresco reduce da una vittoria infrasettimanale in un torneo a Cuneo contro il «rivale» Massimo Berruti.

Bertola precede Arrigo di un punto in classifica. *«Abbiamo una grossa occasione* — dice il presidente della «Pianese» Corradi — *anche se sarà difficile dobbiamo far di tutto per non lasciarcela scappare»*. Il risultato di Cuneo, dove Bertola ha superato Berruti con una grande partita, preoccupa però non poco i tifosi di Arrigo che, tra l'altro, deve dimostrare che nelle file della sua squadra è tornata l'armonia, specie per quanto riguarda i suoi rapporti con la «spalla» Galliano.

Berruti, invece, almeno sulla carta, avrà un impegno facile. Torna su quel terreno di Cuneo dove è stato battuto da Bertola, ma questa volta di fronte avrà Olocco ed il campione d'Italia ha meno da temere. Per l'alfiere della «Quaglia Nuova Mag» di Diano Castello è un'occasione per dimostrare ai suoi tifosi — che hanno accolto con amarezza la notizia della sua sconfitta a Cuneo — che la battuta d'arresto contro Bertola è stato un episodio.

Gara "off-shore" oggi a Sanremo

Sanremo, 9 luglio.

(b. m.) I bolidi dell'*off-shore*, la «formula uno del mare», si daranno battaglia domani a Sanremo in una prova valida per il campionato europeo *off-shore*. La partenza della gara è fissata per le 11; sarà spettacolare perché i bolidi partiranno, già lanciati, dalla cima del molo di ponente.

E' una delle rare occasioni offerte ai liguri, ed ai sanremesi in particolare, di vedere all'opera questi «mostri» del mare. In tutto il mondo i piloti che praticano questo sport, strettamente d'élite, non sono più di una quarantina. Non è certo alla portata di tutte le tasche se si considera che un «off-shore» può valere più di cento milioni ed ha una manutenzione carissima.

I risultati dei tornei notturni

"Sanson" ad Albissola San Giorgio a Albenga

Albissola, 9 luglio.

(s. s.) Al «7. Trofeo Sansone» di calcio sono stati realizzati ieri sera, in due incontri, ben venti gol.

Assicurazioni Helvetia-Vecchia Albissola, 6-3 — Marcatori: Vasconi (2), Costa (2) e Du Bourget (2) dell'Helvetia, Cianciulli (2) e Rizzola della Vecchia Albissola.

Helvetia: Pietro Garbaudi, Walter Micheri, Nico Vasconi, Roberto Gaggero, Enrico Pierucci e Enzo Costa; riserva Du Bourget; allenatore Casarino.

Vecchia Albissola: Demetre Vojazis, Aldo Trocchin, Tedo Guerrini, Michele Cianciulli, Mauro Arecco e Roberto Rizzola; riserva Franco Danello; allenatore Savino di Giovinazzo.

Carrozzeria Moretti di Volo-Piccaro, 6-5 — Marcatori: Basso (2), Varona (3), Di Maggio (3) della Moretti, Lavacca (3), Mazzoni e Ponzo della Piccavo.

Moretti: Giovanni Reineri, Riccardo Sciolla, Roberto Fanella, Sergio Basso, Aldo Varona e Bruno Procopio; riserva Di Maggio; allenatore Augusto Porta.

Piccaro: Bruno Piano, Giuseppe Toso, Augusto Mamone, Ermanno Ceccardi, Nicola Lavacca e Mauro Ponzo; riserva Nazario Cervetto; allenatore Nazario Donati.

Albenga, 9 luglio.

(m. f.) Al torneo notturno «Coppa San Giorgio Mobili Guidos», l'Hotel Aida Alassio si è qualificato ai quarti di finale del girone B dietro al Camping Rosa San Bartolomeo, segnando due gol nell'ultimo minuto di gioco dell'incontro decisivo con il Mobilificio Michell Villanova, che si è concluso con la vittoria degli alassini per 3 a 2.

L'Elettrotecnica RBR Albenga aveva superato il Bar Adriano Campochiesa per 5 a 2. Cannoniere dell'Elettrotecnica, Bracco (con una tripletta); miglior giocatore della serata, Jannone, dell'Hotel Aida, autore di un poker di reti.

Alla vigilia dei quarti di finale, in programma martedì e mercoledì (mancano ancora due incontri del girone C), ecco il quadro completo delle otto squadre finaliste:

Girone A: Mindaleri e Mori Centrale; Pizzeria La Bolognese Albenga.

Girone B: Camping Rosa San Bartolomeo; Hotel Aida Alassio.

Girone D: Società Ilpa Villanova; U. S. Commercianti Leca.

Girone C: Ditta Baldi Andora, seguita quasi matematicamente al secondo posto dal Bar Jean-Lucie Cervo, che vanta in classifica un ottimo quoziente reti.

SANREMO — Alle 7 di domani scatta la gara di pesca al «Bolentino» organizzata dall'associazione «Il timone». Il raduno per i pescatori è fissato per le sei sul molo di Ponente del porto.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBRA: La maschera di cera. ARISTON: XZ9 lager di sterminio. AUGUSTUS: Future World. GIOIELLO: Belle calze. MARGHERITA: Nick mano fredda. NUOVO PALAZZO: Mitain. ORFEO: La signora è stata violentata. PLAZA: La signora omicidi. RIVOLI: Un tocco di classe. UNIVERSALE: Allenti a quei due: l'ultimo appuntamento. VERDI: La polizia vuole ... ARENZANO ...

[illegible]

DISCOTECHE

FARMACIE DI TURNO

[illegible]